



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

13 - 14 settembre 2016

Gli ebrei, Venezia e l'Europa tra Otto e Novecento

Maddalena Del Bianco, Università degli Studi di Udine

Il Collegio rabbinico di Padova. Istituzione religiosa del Lombardo-Veneto innovativa in Europa

Abstract

Il Collegio di Padova fu un'istituzione pubblica, pur se organizzata e sostenuta dalle sole Comunità ebraiche del Lombardo-Veneto, con la revisione delle Comunità di Venezia e di Mantova. Fu il primo seminario rabbinico con impostazione moderna realmente funzionante in Europa. Nacque sotto l'egida dello stato, per una precisa politica culturale dell'Impero asburgico dell'epoca (1820-1825) e per l'adeguamento della leadership delle Comunità ebraiche e del rabbinato alla modernizzazione e agli esiti dell'emancipazione. La figura del rabbino risultò in parte modificata nelle sue funzioni, che divennero anche istituzionali, e nel ruolo sociale per il mantenimento dell'identità religiosa e della tradizione nell'epoca del raggiungimento per gli ebrei della parità di diritti e dell'integrazione.

Il Collegio rabbinico di Padova prese avvio nel 1829 e proseguì la sua attività sino al 1871, per trovare continuità a Roma, poi a Firenze e infine nuovamente nella capitale dal 1887, per trasferire sino ad oggi la sua eredità culturale nel Collegio Rabbinico Italiano di Roma.